

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	SOLENIS ITALIA SRL
Denominazione dello stabilimento	SOLENIS ITALIA SRL
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Monza e della Brianza
Comune	Busnago
Indirizzo	VIA SAN ROCCO, 67
CAP	20874
Telefono	0396095717
Fax	039695195
Indirizzo PEC	SOLENISITALIA@PEC.IT

SEDE LEGALE

Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	
Fax	
Indirizzo PEC	
Gestore	MARIO DIVERIO
Portavoce	

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	DVRMRA59M18L746H
Indirizzo	VIA TROBASO 4 28819 - Vignone (Verbano-Cusio-Ossola)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	18/08/1959
Luogo di nascita	Verbania (Verbano-Cusio-Ossola)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\DD089

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 13 comma 7

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: BLENDING 1 - 2

Denominazione Impianto/Deposito: Miscelazioni

Numero di addetti: 2

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Miscelazione di prodotti a temperatura ambiente.

Identificativo impianto/deposito: Linea WSR

Denominazione Impianto/Deposito: Polimero (intermedio) - Kymene®

Numero di addetti: 6

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Il ciclo di produzione del Kymene® prevede la preparazione di un polimero intermedio sintetizzato a partire da Acido Adipico e Dietilentriammina (DETA). I reagenti vengono caricati nel reattore e policondensati ad una temperatura di 165-170°C. La reazione viene poi fermata con aggiunta di acqua. Il prodotto intermedio viene successivamente scaricato in serbatoi di stoccaggio intermedi da cui viene poi spillata una quota per la produzione del prodotto finito.

Per la produzione del prodotto finito l'intermedio viene fatto reagire con Epicloridrina. La reazione ha diversi profili termici, l'Epicloridrina viene aggiunta ad una temperatura max di 22°C, viene fatta reagire inizialmente a 40°C e in una seconda fase a 65°C-70°C.

Ad una predeterminata viscosità del prodotto, la reazione viene interrotta con Acido Solforico e acqua, il Kymene® viene filtrato e spedito.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 4

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	171,950
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	94,600
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	10,000
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	98,050
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	36,000
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - EPICLOROIDRINA	106-89-8	LIQUIDO	100 %	H226,H301,H311,H3 14,H317,H331,H350, H361		76,600
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - DIETILENTRIAMMINA	111-40-0	LIQUIDO	100 %	H302,H312,H314,H3 17,H330,H335		77,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Spectrum RX3206	6371-18-6	LIQUIDO	%	H302,H314,H317,H3 18,H330,H400		7,350
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Amercor	108-91-8 100-37-8 110-91-8	LIQUIDO	%	H226,H301,H311,H3 14,H332,H335,H361		11,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - EPICLOROIDRINA	106-89-8	LIQUIDO	100 %	H226,H301,H311,H3 14,H317,H331,H350, H361		76,600
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - AMERSITE	3710-84-7	LIQUIDO	%	H226,H335,H412		3,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - BIOSPERSE 214N	7173-51-5 61789-71-7 67-63-0	LIQUIDO	%	H226,H302,H314,H4 00,H411		1,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - DREWCOR	110-91-8 108-91-8 3710-84-7	LIQUIDO	%	H226,H314,H361		3,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Amercor	108-91-8 100-37-8 110-91-8	LIQUIDO	%	H226,H301,H311,H3 14,H332,H335,H361		11,000
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - ALTRE SOSTANZE E MISCELE COMBURENTI	n.d.	LIQUIDO	%	H272,H302,H315,H3 17,H319,H334,H335		10,000

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - BIOSPERSE 214N	7173-51-5 61789-71-7 67-63-0	LIQUIDO	%	H226,H302,H314,H400,H411		1,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Butilidrossitoluene BHT	128-37-0	SOLIDO CRISTALLINO POLVERULENTO	%	H410		0,200
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - DUOMEEN OV	7173-62-8	LIQUIDO	%	H302,H314,H372,H400,H410		0,500
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - PROSOFT	72749-55-4	LIQUIDO	%	H315,H319,H400,H410		30,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - REZOSOL 2008	97953-16-7 72749-55-4	LIQUIDO	%	H315,H319,H400,H410		9,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - SPECTRUM RX9605	7173-51-5 52-51-7	LIQUIDO	%	H314,H318,H400,H412		11,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Zinc Sulphate	7446-19-7	SOLIDO CRISTALLINO POLVERULENTO	%	H302,H318,H410		0,300
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Polysan	64742-47-8 68551-12-2 77-92-9	LIQUIDO	%	H304,H315,H319,H336,H400,H412		14,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Spectrum RX3206	6371-18-6	LIQUIDO	%	H302,H314,H317,H318,H330,H400		7,350
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Acticide LA 0614	52-51-7 55965-84-9	LIQUIDO	%	H290,H302,H315,H317,H318,H400,H411		2,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Perform PC8912	64742-47-8 77-92-9 68551-12-2 68439-50-9 68002-97-1	LIQUIDO	%	H315,H400		12,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Spectrum RX4700	68424-85-1 13590-97-1 67-63-0 64-17-5	LIQUIDO	%	H314,H332,H400		9,500
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - INTEGRAL SR 1029	55295-98-2 64-18-6 67-56-1	LIQUIDO	%	H411		2,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - NINOL 40 CO E	111-42-2 56-81-5	LIQUIDO	%	H315,H318,H411		10,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - PROTECSOL	7664-93-9 7646-85-7	LIQUIDO	%	H314,H411,H412		11,000

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Altre sostanze e miscele classificate pericolose per l'ambiente	55295-98-2	LIQUIDO	%	H411		13,000
---	------------	---------	---	------	--	--------

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	-
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscela (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
---------------------------	-----	--------------	---	--

NESSUNA SOSTANZA

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	98,050	100	200	0,9805000	0,4902500
E2	36	200	500	0,1800000	0,0720000
H2	171,950	50	200	3,4390000	0,8597500
P5c	94,600	5.000	50.000	0,0189200	0,0018920
P8	10	50	200	0,2000000	0,0500000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	3,439	0,860
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,219	0,052
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	1,161	0,562

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto MARIO DIVERIO , nato a Verbania provincia di Verbanio-Cusio-Ossola, in data 18/08/1959, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di VIA SAN ROCCO, 67 sito nel comune di Busnago provincia di Monza e della Brianza consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MILANO - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Commissario Governativo per la provincia di Monza e della Brianza - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Regione Lombardia

COMUNE - Servizio al territorio - Comune di Busnago

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - Ministero dell'Interno

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 26/04/2018 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MILANO	Via Messina,35 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Commissario Governativo per la provincia di Monza e della Brianza	Via Prina, 17 20900 - Monza (MB)	commissario.comgovmb@pec.interno.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente@pec.regione.lombardia.it null
COMUNE	Comune di Busnago	Servizio al territorio	Piazzetta Marconi 3 20874 - Busnago (MB)	protocollo.busnago@cert.saga.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001:2015	ABS QUALITY EVALUATIONS	50990	2015-04-20
Sicurezza	OHSAS 18001:2007	ABS QUALITY EVALUATIONS	50988	2015-05-18

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:02/05/2018

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Sez.E-01.pdf.p7m
Tipo file: application/octet-stream
Dimensione file: 1.498 Kbyte
Note al file:

Nome del file allegato: Sez.E-01.dwg.p7m
Tipo file: application/octet-stream
Dimensione file: 491.438 Kbyte
Note al file:

Nome del file allegato: Shapefile.zip.p7m
Tipo file: application/octet-stream
Dimensione file: 4.176 Kbyte
Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Monza e della Brianza/Busnago	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Direzione: N - Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Roncello	450	S
Nucleo Abitato	Busnago	700	N
Case Sparse	Insedimenti abitativi	30	NO
Case Sparse	Cascina	250	N

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Azienda metalmeccanica	0	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Minuterie metalliche	0	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Azienda logistica	130	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Capsulit	600	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona industriale di Roncello	900	SE

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Enthalpica	0	N
---	------------	---	---

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuole del Comune di Busnago	250	N
Scuole/Asili	Scuole del Comune di Busnago	400	N
Scuole/Asili	Scuola primaria del Comune di Roncello	1.140	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parchi Comune di Busnago	200	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parchi Comune di Busnago	475	NE
Centro Commerciale	Globo	1.400	N
Ufficio Pubblico - Biblioteca	Comune e biblioteca di Busnago	800	N
Ufficio Pubblico	Comune di Roncello	480	S
Altro - Ufficio postale	Ufficio Postale comune di Busnago	500	N
Altro - Biblioteca	Biblioteca comune di Roncello	1.500	S
Chiesa	Chiesa madre Busnago	750	N
Chiesa	Chiesa Madre Roncello	850	S
Cinema	Cinema	1.500	N
Ricoveri per Anziani	Residenza per anziani	1.050	N
Altro - Isola ecologica	Isola ecologica comune di Busnago	175	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti		825	S
Acquedotti		950	S
Serbatoi acqua potabile	Pozzo	475	O
Serbatoi acqua potabile	Pozzo	500	O
Serbatoi acqua potabile	Pozzo	800	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica	210	O
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica	1.290	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Strada Provinciale	178	0	O
Strada Provinciale	2	1.250	NE
Strada Comunale	Strade comunali Comune di Busnago	300	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Vareggio	250	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero superficiale	36		

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 4

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	30,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0240	0,0320	0,0790	0,1040
Fo	2,5000	2,5060	2,5110	2,4950
Tc*[s]	0,1840	0,2070	0,2780	0,2780

Periodo di riferimento (Vr) in anni:50

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: NO

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: F2-D5

Direzione dei venti: Nord

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 4,00

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'insediamento è ubicato nel Comune di Busnago (MB), si estende su una superficie complessiva di 33.000 m² di cui 13.000 m² pavimentati

Nello Stabilimento sono presenti: reparti produttivi, magazzini /aree di stoccaggio, uffici, laboratori, attività accessorie.

Lo Stabilimento è stato costruito negli anni '60. Gli impianti produttivi e i serbatoi di stoccaggio sono stati seguiti dai servizi tecnici aziendali (la società si chiamava: BEWOID).

Nello Stabilimento sono presenti impianti produttivi, serbatoi di stoccaggio materie prime e prodotti finiti, nonché sostanze commercializzate.

La linea produttiva che utilizza le sostanze che per caratteristiche di pericolosità rientrano negli elenchi del D.Lgs. 105/2015 è Linea WSR, della quale fanno parte le seguenti categorie

- Polimero (intermedio) - Kymene®;

Il ciclo di produzione del Kymene® prevede la preparazione di un polimero intermedio i cui reagenti sintetizzato a partire da Acido Adipico e Dietilentriammina DETA. I reagenti vengono caricati nel reattore e policondensati ad una temperatura di 165-170°C. La reazione viene poi fermata con aggiunta di acqua. Il prodotto intermedio viene successivamente scaricato in serbatoi di stoccaggio intermedi da cui viene poi spillata una quota per la produzione del prodotto finito.

Per la produzione del prodotto finito l'intermedio viene fatto reagire con Epicloridrina. La reazione ha diversi profili termici, l'Epicloridrina viene aggiunta ad una temperatura max di 22°C, viene fatta reagire inizialmente a 40°C e in una seconda fase a 65°C-70°C.

Ad una predeterminata viscosità del prodotto, la reazione viene interrotta con Acido Solforico e acqua, il Kymene® viene filtrato e spedito

Altra linea produttiva che NON utilizza le sostanze che rientrano negli elenchi del D.Lgs. 105/2015 è la Linea Blending:

- Miscelazioni

Miscelazioni aventi come fase solvente o acqua o olio di soya con alcoli etossilati, polietilenglicole, materiali solidi come ad esempio fosfato d'ammonio.

I serbatoi presenti nello Stabilimento sono verticali – orizzontali atmosferici e dotati di bacino di contenimento.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- EPICLOROIDRINA

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido e vapori infiammabili, può provocare il cancro, è sospettato di nuocere alla fertilità o al feto, tossico se inalato, per contatto con la pelle e se ingerito. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- DIETILENTRIAMMINA

PERICOLI PER LA SALUTE - Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari, nocivo a contatto con la pelle e se ingerito, mortale se inalato. Può provocare reazioni allergiche e irritare le vie respiratorie

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Spectrum RX3206

PERICOLI PER LA SALUTE - Nocivo se ingerito.

Letale se inalato.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Provoca gravi lesioni oculari.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Molto tossico per gli organismi acquatici

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Amercor

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido e vapori infiammabili.

Nocivo se ingerito.

Nocivo per contatto con la pelle.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Sospettato di nuocere alla fertilità.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- EPICLOROIDRINA

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili, può provocare il cancro, è sospettato di nuocere alla fertilità o al feto, tossico se inalato, per contatto con la pelle e se ingerito. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - AMERSITE

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili. Può irritare le vie respiratorie. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - BIOSPERSE 214N

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili.

Nocivo se ingerito.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - DREWCOR

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Sospettato di nuocere alla fertilità.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - ALTRE SOSTANZE E MISCELE COMBURENTI

PERICOLI FISICI - Può aggravare un incendio; Nocivo se ingerito.
Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Può irritare le vie respiratorie

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Amercor

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili.
Nocivo se ingerito.
Nocivo per contatto con la pelle.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Sospettato di nuocere alla fertilità.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- BIOSPERSE 214N

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido e vapori infiammabili.
Nocivo se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- Butilidrossitoluene BHT

PERICOLI PER L AMBIENTE - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- DUOMEEN OV

PERICOLI PER L AMBIENTE - Nocivo se ingerito.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca danni agli organi (Tratto gastrointestinale) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- PROSOFT

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- REZOSOL 2008

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- SPECTRUM RX9605

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Molto tossico per gli organismi acquatici.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- Zinc Sulphate

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca gravi lesioni oculari.
Nocivo se ingerito.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - INTEGRAL SR 1029

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - NINOL 40 CO E

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca gravi lesioni oculari.
Provoca irritazione cutanea.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - PROTECSOL

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- Polysan

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Può provocare sonnolenza o vertigini.
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Molto tossico per gli organismi acquatici.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- Spectrum RX3206

PERICOLI PER L AMBIENTE - Nocivo se ingerito.
Letale se inalato.
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Provoca gravi lesioni oculari.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Molto tossico per gli organismi acquatici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- Atticide LA 0614

PERICOLI PER L AMBIENTE - Può essere corrosivo per i metalli.
Provoca gravi lesioni oculari.
Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Nocivo se ingerito.
Provoca irritazione cutanea.
Può provocare una reazione allergica cutanea

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- Perform PC8912

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca irritazione cutanea.
Molto tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- Spectrum RX4700

PERICOLI PER L AMBIENTE - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Nocivo se inalato.
Molto tossico per gli organismi acquatici.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Altre sostanze e miscele classificate pericolose per l'ambiente

PERICOLI PER L AMBIENTE - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto (Epicloridrina) dalla tenuta delle pompe.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Manutenzione delle pompe

Sistemi organizzativi e gestionali: Istruzioni operative

Procedure di emergenza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di estinzione, delimitazione della zona interessata dal rilascio.

Mezzi di contenimento perdite

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto (Epicloridrina, Dietilentriammina) dalle manichette utilizzate per le operazioni di scarico/carico autobotti

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Manichetta sottoposte a regolari manutenzioni

Sistemi organizzativi e gestionali: Istruzioni operative.

Operazione presidiata

Procedure di emergenza.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di estinzione

Delimitazione della zona interessata dal rilascio.

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto (Epicloridrina, Dietilentriammina) dalle tubazioni di trasferimento.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Adeguato controllo in fase di costruzione e procedure di controllo periodico

Sistemi organizzativi e gestionali: Controlli periodici; viabilità tale da escludere l'urto accidentale con veicoli; limite di velocità fissato a 15 Km/h.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di estinzione, delimitazione della zona interessata dal rilascio.

Mezzi di contenimento perdite

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di prodotto da fusti/cisternette.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Fusti e cisternette interessate dal trasporto su strada e quindi sottoposte a controlli

Sistemi organizzativi e gestionali: Viabilità tale da escludere l'urto accidentale con veicoli; limite di velocità fissato a 15 km/h.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di estinzione, delimitazione della zona interessata dal rilascio.

Mezzi di contenimento perdite

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di Epicloridrina da tubazione, pompa, manichetta flessibile (sostanza classificata tossica)

Effetti potenziali Salute umana:

Potenziale malessere delle persone presenti nella zona

Effetti potenziali ambiente:

\\

Comportamenti da seguire:

L'evacuazione avverrà previo avviso casa per casa, fornendo le indicazioni sulle modalità di trasporto e l'indicazione dell'area di accoglienza.
Per i disabili residenti nelle aree di rischio è prevista una procedura specifica sul tipo di disabilità.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Mediante l'utilizzo degli impianti acustici in dotazione ai n. 2 veicoli di Polizia Locale.
Le informazioni verbali saranno diffuse nelle zone non accessibili.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

area 1: Centro Polisportivo
area 2: Scuola primaria Tommaseo
area 3: Scuola secondaria I° grado

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di Epicloridrina da tubazione, pompa, manichetta flessibile

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Suolo

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.60870800000000 LONG 9.45972400000000

Zone di danno I: 30,00 (m)

Zone di danno II: 75,00 (m)

Zone di danno III: 230,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 20/06/2016

Link al sito di pubblicazione: <http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1258/SOLENIS%20ITALIA%20Sr1%20-%20Busnago.pdf>

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

SI

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) Butilidrossitoluene BHT	01/06/2016
1.2) DUOMEEN OV	17/06/2016
1.3) PROSOFT	06/07/2016
1.4) REZOSOL 2008	30/11/2017
1.5) SPECTRUM RX9605	01/12/2017
1.6) Zinc Sulphate	09/01/2018
1.7) Polysan	02/07/2016
1.8) Acticide LA 0614	23/02/2016
1.9) Perform PC8912	26/05/2015
1.10) Spectrum RX4700	30/05/2016
1.11) INTEGRAL SR 1029	25/05/2015
1.12) NINOL 40 CO E	16/05/2014
1.13) PROTECSOL	03/06/2016
1.14) Altre sostanze e miscele classificate pericolose per l'ambiente	07/07/2016
1.15) EPICLOROIDRINA	25/06/2015
1.16) DIETILENTRIAMMINA	19/05/2016
1.17) Spectrum RX3206	23/03/2017
1.18) Amercor	16/12/2016
1.19) AMERSITE	26/05/2015
1.20) BIOSPERSE 214N	20/10/2016
1.21) DREWCOR	16/12/2016
1.22) ALTRE SOSTANZE E MISCELE COMBURENTI	26/05/2015